



VORREI FARE ESPERIENZA DI VOLONTARIATO ...

La domanda che ci è stata posta in questi anni è: "Vorrei fare un'esperienza in missione... Cosa devo fare? "

Abbiamo deciso di dare alcuni spunti di riflessione e alcune indicazioni di massima.

Fare un'esperienza in missione è un servizio e occorre un **cammino di preparazione** a questo. È indispensabile approfondire la conoscenza della missione, dei missionari, dei responsabili del centro e dei volontari che come noi hanno chiesto di fare quest'esperienza.

Incontrarsi, conoscersi, parlarsi, verificare le motivazioni e le capacità che ciascuno ha sono passi importanti per chiarire le intenzioni e stabilire se e come partecipare.

Ogni esperienza seria va ponderata e ben preparata tenendo presente che anche i missionari devono sapere chi arriva in missione, cosa può fare e quali sono le sue doti e competenze.

Ogni missione ha caratteristiche specifiche e possibilità limitate di accoglienza, per cui ogni partenza deve essere programmata in accordo con la referente della missione, tramite l'associazione, per quanto riguarda il periodo e le attività da realizzare in base alle necessità della missione.

Vivere in missione è prima di tutto un'esperienza di servizio gratuito e di condivisione del proprio tempo, da vivere sotto la guida dei missionari con **umiltà e senza la pretesa di cambiare il mondo in breve tempo o di dovere fare chissà che cosa.**

L'importante è **avere un buono spirito di adattamento per collaborare dove c'è più bisogno**, la capacità di entrare in relazione con le persone, saper proporre momenti di animazione con i bambini o svolgere compiti precisi per chi ha professionalità specifiche (es. medici, infermieri operai specializzati, elettricisti, muratori ecc.).

A volte non ci sentiamo utili perché alla fine dell'esperienza pensiamo di avere apportato un aiuto minimo... ma non viene richiesto di risolvere in qualche settimana i problemi locali! La gioia di stare insieme e di camminare assieme ai poveri e ai missionari è la firma indelebile della nostra presenza.

L'atteggiamento di base richiesto non è quello del giudizio o del voler salvare tutti, ma quello di **una disponibilità a collaborare accettando le indicazioni di coloro che si trovano in missione da decine di anni.**

Possono succedere tante piccole cose che non piacciono: i volontari arrivano freschi, pronti a conquistare l'Africa; i missionari ci vivono da anni, conoscono la realtà culturale e le dinamiche locali. Quindi facciamo sempre riferimento a loro per qualsiasi necessità o perplessità e sicuramente avremmo risposte adeguate, in un'ottica di condivisione e di crescita reciproca.

CONDIZIONI GENERALI PER GLI ASPIRANTI VOLONTARI

OBIETTIVO

L'Associazione Amici di Adwa fornisce assistenza alla popolazione di Adwa e dintorni, nella regione del Tigray (Etiopia) tramite la missione Kidane Mehret. I principari beneficiari sono i bambini e le donne, le categorie più deboli.



Lavorare all'estero, in condizioni potenzialmente dure, non è facile e richiede energie e qualità.

Portando il proprio contributo umano e professionale a chi è meno fortunato di noi, le soddisfazioni sono enormi.

Ci rivolgiamo anche chi nel volontariato in paesi in via di sviluppo vuole realizzare un'esperienza di vita.

CHI CERCHIAMO

Siamo sempre alla ricerca di staff qualificato per la nostra missione.

Per i **centri estivi** con bambini e ragazzi di Adwa, cerchiamo giovani (anagraficamente o di spirito!) in grado di proporre giochi/attività sportive/attività del tempo libero.

Per il volontariato all'interno del **Progetto Ospedale**, cerchiamo personale sanitario medico ed infermieristico.

Anche volontari civili trovano una collocazione nelle attività di supporto logistico, secondo le esigenze contingenti.

I volontari degli Amici di Adwa lavorano e vivono insieme. Pertanto sono necessarie tolleranza, flessibilità, spirito di collaborazione e di condivisione, disponibilità verso i compagni di "avventura" e specialmente verso la popolazione locale.

Il senso dell'umorismo aiuta nelle situazioni critiche.

PROBLEMI PERSONALI

L'Africa o la missione non risolvono i problemi che non sono stati risolti in Italia.

In Africa i problemi si moltiplicano! E alla Missione ce ne sono già abbastanza...

LINGUE STRANIERE

La lingua ufficiale etiopica è l'amarico, ma nella regione di Adwa vengono parlati idiomi locali (tigrino).

La lingua inglese è diffusamente parlata all'interno della Missione .

In loco ci sono ragazze/i che possono fungere da traduttori inglese-tigrino.

La conoscenza della lingua inglese non è indispensabile ma certamente utile.

ESPERIENZE IN PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Non richiediamo precedenti esperienze professionali in paesi in via di sviluppo.

DISPONIBILITA' DI TEMPO

Consigliamo una disponibilità minima di 3 settimane. Il viaggio è faticoso, richiede in A/R circa 4 giorni, e ambientarsi non è immediato.



CAPACITA' DI GESTIONE DELLO STRESS

La vita di gruppo, il lavoro in contesti diversi da quelli abituali, la fatica possono creare problemi fisici e psicologici che bisogna mettere in conto alla partenza ed essere pronti ad affrontare.

In questi momenti il volontario deve ricordarsi che fa parte di un gruppo su cui contare, senza vergognarsi ed isolarsi.

AL VOLONTARIO E' RICHIESTO DI:

- Programmare un periodo di almeno 3 settimane da dedicare in maniera integrale all'attività di volontariato;
- Organizzare i voli aerei ed i *transfer* da e per l'aeroporto in collaborazione con la referente logistica Associazione;
- Partecipare al rifornimento di cibo, medicinali e altri materiali di consumo prima della partenza, in base ad una lista che sarà fornita dal referente del gruppo;
- Contribuire alla manutenzione delle attrezzature in dotazione alla missione;
- Rispettare la cultura e le abitudini della popolazione locale evitando ogni atteggiamento che possa essere offensivo per la morale;
- Prestare la propria opera a titolo assolutamente gratuito evitando di trarre vantaggio personale dalla riconoscenza dei locali;
- Offrire il proprio aiuto senza fare distinzione alcuna di sesso, razza, religione;
- Inviare al referente dell'Associazione una propria valutazione o testimonianza sull'esperienza condotta, al ritorno dalla propria missione;
- Documentare il lavoro svolto attraverso materiale fotografico;
- Favorire la raccolta di materiali e fondi nel proprio ambito locale a favore della Missione.

La Missione offre vitto ed alloggio. Le spese di viaggio e gli extra in loco sono a carico del volontario, Alla fine della permanenza, qualsiasi offerta lasciata va a supportare parte delle spese sostenute dalle suore e a beneficio della popolazione aiutata dalla missione stessa .

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento o ulteriore informazione.

Segreteria e volontari dell'Associazione Amici di Adwa